

Covid, ospedali sotto pressione ieri 11 ricoveri in più nel Savonese

Ordinanza della Regione per sveltire i controlli sui guariti: da venerdì solo test antigenici rapidi

Niente più test molecolare per diagnosticare la guarigione o la fine della quarantena: «Stiamo preparando un'ordinanza che preveda, da venerdì 7 gennaio, l'utilizzo dei test antigenici rapidi nella gestione dei positivi al Covid-19». - ha annunciato il presidente della Regione Giovanni Toti - È necessario intervenire, a fronte di un numero molto elevato di contagi in tutto il Paese». Ieri, 815 nuovi contagiati e 578 ricoveri, 21 in più della giornata precedente, con 46 casi gravi in terapia intensiva (33 non sono vaccinati), uno in meno, e 5 morti: è l'ultimo bilancio, con la risalita delle vaccinazioni a 6.355. Le vittime sono 4 uomini e una donna, di età compresa tra 74 e 95 anni. I nuovi positivi sono il 24,7% dei 3298 tamponi molecolari effettuati, il 10,15 con i 4.729 test rapidi antigenici (media italiana 15,2%). I positivi totali salgono a 20.142, 410 in più (400 guariti) e non comprendono i circa 150 passeggeri della nave da crociera Msc Grandiosa arrivata ieri a Genova proveniente da Marsiglia risultati positivi ai tamponi effettuati prima dello sbarco. I passeggeri, quasi tutti asintomatici, rientreranno a domicilio se italiani o, se stranieri, saranno ospitati in Rsa tra Genova e il Piemonte.

La Regione prepara un'ordinanza: da venerdì solo test antigenici rapidi nella gestione dei positivi

“Stop ai tamponi molecolari per i pazienti in guarigione”

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Niente più test molecolare per diagnosticare la guarigione o la fine della quarantena: «Stiamo lavorando a un'ordinanza che preveda, da venerdì 7 gennaio, l'utilizzo dei test antigenici rapidi nella gestione dei positivi al Covid-19. - ha annunciato il presidente della Regione Giovanni Toti - È necessario intervenire, a fronte di un numero molto elevato di contagi in tutto il Paese a cui, grazie ai vaccini, non corrisponde un aumento altrettanto imponente dei ricoverati nei nostri ospedali».

«Come Regioni abbiamo già sollevato con il governo il problema legato alla difficoltà di gestione dei positivi e di tracciamento dei loro contatti



In Liguria 46 malati di Covid sono ricoverati in Terapia intensiva

stretti. Dobbiamo alleggerire la pressione cui sono sottoposti i Dipartimenti di Igiene e i centri per i tamponi molecolari delle Asl».

L'annuncio, che segue un orientamento nazionale, arriva nella stessa giornata in cui i consiglieri regionali della Lista Sansa, Ferruccio Sansa, Roberto Centi e Selena Candia, hanno denunciato la situazione dei pazienti in isolamento, sintomatici o in quarantena, «letteralmente abbandonati. In molti casi passano talmente tanti giorni dalla segnalazione al test molecolare che alcune persone si negativizzano, venendo quindi escluse dal rilascio del certificato di guarigione per ottenere il super Green Pass».

I numeri: 815 nuovi contagiati e 578 ricoveri, 21 in più della giornata precedente, con 46 casi gravi in terapia intensiva (33 non sono vaccina-

ti), uno in meno, e 5 morti: è l'ultimo bilancio, con la risalita delle vaccinazioni a 6355. Le vittime sono 4 uomini e una donna, di età compresa tra 74 e 95 anni. I nuovi positivi sono il 24,7% dei 3298 tamponi molecolari effettuati, il 10,15 con i 4729 test rapidi antigenici (la media italiana è più alta, 15,2%). I positivi totali salgono a 20.142, 410 in più (400 guariti) e non comprendono i circa 150 passeggeri della nave da crociera Msc Grandiosa arrivata ieri a Genova proveniente da Marsiglia risultati positivi ai tamponi effettuati prima dello sbarco. I passeggeri rientreranno a domicilio se italiani o, se stranieri, saranno ospitati in Rsa tra Genova e il Piemonte. Sono 13.196, 106 in meno, i pazienti in isolamento domiciliare, mentre il maggior aumento dei ricoveri ospedalieri si registra in Asl 1, 7 nuovi degenti, e in Asl 2, addirittura 11. Le persone in quarantena sono 10.986, 170 in meno. Per i contagi, ha detto Toti, la Liguria «paga la vicinanza con la Costa Azzurra, considerata uno dei più grandi focolai europei».

Previsto per oggi l'arrivo delle prime 1080 confezioni del farmaco Molnupiravir (in pillole) per il trattamento dei pazienti secondo criteri analoghi a quelli per la somministrazione degli anticorpi monoclonali. —